

Ann. Mus. civ. Rovereto	Sez.: Arch., St., Sc. nat.	Vol. 22 (2006)	195-199	2007
-------------------------	----------------------------	----------------	---------	------

STEFANO ATZORI

## UNA POPOLAZIONE DI *COSENTINIA VELLEA* (AITON) TOD. (HEMIONITIDACEAE, PTERIDOPHYTA) NELL'ISOLA D'ELBA

**Abstract** - STEFANO ATZORI - A population of *Cosentinia vellea* (Aiton) Tod. (Hemionitidaceae, Pteridophyta) on Elba Island.

A population of *Cosentinia vellea* (Aiton) Tod. is reported for the first time on Elba Island. The station is the most northern as far as the general distribution of the species is concerned.

**Key words:** *Cosentinia vellea*, new, Elba Island.

**Riassunto** - STEFANO ATZORI - Una popolazione di *Cosentinia vellea* (Aiton) Tod. (Hemionitidaceae, Pteridophyta) nell'Isola d'Elba.

Si segnala la presenza di una popolazione di *Cosentinia vellea* (Aiton) Tod. nell'Isola d'Elba. La stazione è la più settentrionale dell'areale generale di distribuzione della specie.

**Parole chiave:** *Cosentinia vellea*, nuova, Isola d'Elba.

*Cosentinia vellea* (Aiton) Tod. è nota con diversi sinonimi distribuiti ancora in *Cosentinia* Tod. e nei generi *Acrostichum* L., *Notholaena* R. Br. e *Cheilanthes* Sw. Secondo PICHİ SERMOLLI in FERRARINI *et al.* (1986), la pianta, alla creazione del genere monotipico *Cosentinia* nel 1866, è stata inclusa da Todaro nella tribù delle Leptogrammeae Fée, che poi sarebbe stata inglobata nella famiglia delle Hemionitidaceae. Come *Cosentinia* è stata riferita ancora alla stessa famiglia da PICHİ SERMOLLI (1985), FERRARINI *et al.* (1986), CASTROVIEJO *et al.* (1986), PRELLI & BOUDRIE (1992), MARCHETTI (1994, 2004), mentre in precedenza aveva trovato posto tra le Polypodiaceae, intese in senso molto lato, sia sotto *Notholaena* (FIORI, 1923-1929) sia sotto *Cheilanthes* (GREUTER *et*

al., 1981, 1984). Ma si sono avute pure le seguenti combinazioni: come *Cheilanthes* in Sinopteridaceae s. str. (TUTIN *et al.*, 1964; PIGNATTI, 1982); come *Cheilanthes* subgen. *Cosentinia* in Sinopteridaceae s. str. (SÁENZ DE RIVAS & RIVAS-MARTÍNEZ, 1979); come *Cosentinia* in Sinopteridaceae s. l. (DERRICK *et al.*, 1987); come *Cosentinia* in Adiantaceae s. l. (TUTIN *et al.*, 1993); come *Cosentinia* in Pteridaceae s. l. (PRELLI, 2001).

Quale che sia il modo di intendere il problema, *Cosentinia vellea* è felce termofila presente in Macaronesia, nel bacino del Mediterraneo, nell'Africa Boreale fino all'Etiopia e in Asia dalla Turchia alla Penisola Arabica e all'India (PRELLI, 2001). Il limite settentrionale dell'areale generale di distribuzione si trova a Banyuls-sur-Mer, nel Rossiglione (Francia), quasi al confine con la Spagna (PRELLI, 2001), mentre per l'Italia non si hanno notizie oltre il tratto compreso tra Galatone e Gallipoli, in Puglia (FIORI, 1943). Quest'ultimo limite è ora abbondantemente superato da una stazione che ho scoperto nella parte meridionale dell'Isola d'Elba e che diviene la punta estrema della diffusione verso nord, non solo italiana ma persino generale, anche se di poco. I dati di riferimento sono i seguenti: tra Fetovaia e Pomonte, Isola d'Elba (LI), 95 m, su cornubianiti calciche, Leg. *S. Atzori* & *C. Biagini*, Det. *S. Atzori*, Confirm. *R. Guarino* (Herb. Atzori; Herb. La Rosa, S. Miniato, PI). La popolazione è formata da un centinaio di individui situati a lato della strada, in ambiente caldo e piuttosto arido caratterizzato dalla prevalente presenza di specie a distribuzione spiccatamente mediterranea. Un frettoloso controllo non ha evidenziato l'esistenza di altri nuclei delle felce nelle immediate vicinanze, ma è prevedibile che ve ne siano ancora lungo il tratto di costa a sud del M. Capanne.

*Cosentinia vellea* è un piccolo aggregato costituito da un citotipo diploide a da uno tetraploide (VIDA *et al.*, 1971). In base all'esame delle sue spore, è stato possibile stabilire che il tipo di *Acrostichum lanuginosum* Desf. (= *Cosentinia vellea*) è tetraploide (BADRÉ & REICHSTEIN, 1983). Di conseguenza gli stessi autori (BADRÉ & REICHSTEIN, 1983) hanno proposto il nome di *Notholaena lanuginosa* (Desf.) Poir. subsp. *bivalens* Reichst., ossia *Cosentinia vellea* subsp. *bivalens* (Reichst.) Rivas Mart. et Salvo, per le popolazioni diploidi e quello di *Notholaena lanuginosa* subsp. *lanuginosa*, ossia *Cosentinia vellea* subsp. *vellea*, per quelle tetraploidi. Delle due sottospecie si afferma che sono pressoché indistinguibili nella grossa morfologia (BADRÉ & REICHSTEIN, 1983) e che sono accomunabili anche nei riguardi dell'ecologia (PRELLI, 2001). Quanto alle distribuzioni, si sa che il diploide è noto per le Canarie, la Spagna Meridionale e l'Asia, mentre il tetraploide è presente almeno in Europa (PRELLI, 2001), dove apparentemente è prevalente (DERRICK *et al.*, 1987; PRELLI, 2001), anche se probabilmente si è dato per scontato che ad esso appartengano pure tutte le popolazioni non controllate esistenti fuori dalla Spagna. Di certo, secondo le notizie in mio possesso, questo è proprio quanto è accaduto per l'Italia, nella quale le opere che fanno distinzio-



Fig. 1 - *Cosentinia vellea* (Aiton) Tod. nella stazione presso Cavoli (Foto S. Atzori, 31.3.2006).

ne fra i due citotipi (GREUTER *et al.*, 1984; FERRARINI *et al.*, 1986; DERRICK *et al.*, 1987; MARCHETTI, 1994, 2004; PRELLI, 2001) situano solo subsp. *vellea*.

Di recente, BACCHETTA *et al.* (in stampa) hanno segnalato *Cosentinia vellea* subsp. *bivalens* lungo un tratto di Costa dell'Iglesiente, in Sardegna. L'identificazione è stata fatta sulla base di considerazioni di carattere ecologico (Pontecorvo, com. pers.). Marchetti (com pers.) ha esaminato al microscopio ottico le spore di campioni raccolti dallo stesso Pontecorvo nella stazione ed ha confermato l'attribuzione al diploide. Le spore sono mediamente assai piccole e le maggiori hanno perisporio nel secco lungo fino a 64  $\mu\text{m}$ , mentre in altro materiale proveniente dall'entroterra dello stesso territorio (circa 10 km dal mare), e raccolto ancora da Pontecorvo, la taglia delle spore si è rivelata assai più grande, con valori estremi che toccano i 78  $\mu\text{m}$ . Una situazione perfettamente paragonabile a quest'ultima si riscontra nella popolazione dell'Isola d'Elba, che è da attribuire ancora a subsp. *vellea*, dal momento che pure in questo caso si hanno spore con perisporio che giunge a 78  $\mu\text{m}$  (Marchetti, com. pers.). In definitiva si può affermare che nel nostro paese esistono tanto subsp. *bivalens*, di fresca identificazione, quanto subsp. *vellea*, riportata da tanto tempo e probabilmente veri-

ficata, finora, solo su una raccolta fatta a Gallipoli (FERRARINI *et al.*, 1986). A questo punto è auspicabile una ricerca accurata per stabilire su scala nazionale le distribuzioni delle due sottospecie.

#### RINGRAZIAMENTI

Per l'aiuto prestato in vario modo, rivolgo la mia gratitudine a R. Guarino (Catania), D. Marchetti (Massa), B. Pierini (Calci, PI) e C. Pontecorvo (Cagliari).

#### BIBLIOGRAFIA

- BACCHETTA G., CASTI M. & MOSSA L., in stampa - New ecological and distributive data on the rupestrian flora of Sardinia. *Journal de botanique*, 34:
- BADRÉ F. & REICHSTEIN T., 1983 - The two cytotypes of *Notholaena lanuginosa* (Sinopteridaceae, Pteridophyta). *Willdenowia*, 13: 361-367.
- CASTROVIEJO S., LAÍNIZ M., LÓPEZ GONZÁLEZ G., MONTSERRAT P., MUÑOZ GARMENDIA F., PAIVA J. & VILLAR L. (ed.), 1986 - Flora iberica. Plantas vasculares de la Península Ibérica e Islas Baleares. Vol. I. Lycopodiaceae-Papaveraceae. Real Jardín Botánico, C.S.I.C., Madrid.
- DERRICK L. N., JERMY A. C. & PAUL A. M., 1987 - Checklist of European Pteridophytes. *Sommerfeltia*, 6: I-XX, 1-94.
- FERRARINI E., CIAMPOLINI F., PICHI SERMOLLI R.E.G. & MARCHETTI D., 1986 - Iconographia Palynologica Pteridophytorum Italiae. *Webbia*, 40: 1-202.
- FIORI A., 1923-1929 - Nuova Flora Analitica d'Italia. Firenze
- FIORI A., 1943 - Flora Italica Cryptogama. Pars V: Pteridophyta. Società Botanica Italiana, Firenze.
- GREUTER W., BURDET H. M. & LONG G., 1984 - Med-Checklist. 1. Pteridophyta (ed. 2). Gymnospermae. Dicotyledones (Acanthaceae-Cneoraceae). Conservatoire et Jardin botaniques, Genève.
- MARCHETTI D., 1994 - Chiave per la determinazione delle pteridofite indigene e naturalizzate in Italia. Lista degli ibridi. *Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez.: Arch., St., Sc. nat.*, 9 (1993): 167-191.
- MARCHETTI D., 2004 - Le pteridofite d'Italia. *Ann. Mus. civ. Rovereto, Sez.: Arch., St., Sc. nat.*, 19 (2003): 71-231.
- PICHI SERMOLLI R.E.G., 1985 - The fern genus *Cosentinia* Todaro. *Webbia*, 39: 179-189.
- PIGNATTI S., 1982 - Flora d'Italia. Edagricole, Bologna.
- PRELLI R., 2001 - Les Fougères et plantes alliées de France et d'Europe occidentale. Belin, Paris.

- PRELLI R. & BOUDRIE M., 1992 - Atlas écologique des Fougères et plantes alliées. Illustration et répartition des Ptéridophytes de France. Éditions Lechevalier, Paris.
- SÁENZ DE RIVAS & RIVAS-MARTÍNEZ S., 1979 - Revisión del género *Cheilanthes* (Sinopteridaceae) en España. *Lagasalia*, 8: 215-241.
- TUTIN T.G., BURGESS N.A., CHATER A.O., EDMONDSON J.R., HEYWOOD W.H., MOORE D. M., VALENTINE D.H., WALTERS S.M. & WEBB D.A. (ed.), 1993 - *Flora Europaea* (second edition). 1. University Press, Cambridge.
- TUTIN T.G., HEYWOOD V.H., BURGESS N.A., VALENTINE D.H., WALTERS S.M. & WEBB D.A. (ed.), 1964 - *Flora Europaea*. 1. University Press, Cambridge.
- VIDA G., PAGE C.N., WALKER T.G. & REICHSTEIN T., 1971 - Zytologie der Farngattung *Cheilanthes* in Europa und auf den Kanarischen Inseln. *Baobibia*, 4: 223-253.

---

Indirizzo dell'autore:  
Stefano Atzori - Via S. Sebastiano, 2A - I-56020 Montopoli (PI)

---

